



Prot. 20/ 2020

Roma, 06 Febbraio 2020

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Giuseppe Conte

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
On. Fabiana Dadone

Al Ministro dell'Economia e Finanze
Prof. Roberto Gualtieri

Al Ministro dell'Interno
Prefetto Luciana Lamorgese

Al Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prefetto Salvatore Mulas

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco
Ing. Fabio Dattilo

Al Segretario Generale della CISAL
Avv. Francesco Cavallaro

Al Responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Vice Prefetto Silvana Lanza Bucceri

**Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge
sullo sciopero dei servizi pubblici essenziali**

LORO SEDI

Oggetto: Proclamazione stato di agitazione nazionale Federdistat-Cisal Vigili del Fuoco –
Richiesta attivazione procedura di raffreddamento ai sensi della legge 146/90 e s.m.i.

Egregi,

facendo seguito alla nostra precedente nota del 28 gennaio 2020 prot.12/2020, relativa alle modalità di ripartizione delle risorse del CCNL 2019/2021 e di quelle previste dall'art.1, comma 133 della legge di bilancio 2020, inerenti la valorizzazione economica del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, apprendiamo che, lo specifico emendamento al decreto “milleproroghe”

FEDERDISTAT:

Via Torino n. 95 - Galleria Esedra 1° piano - 00184 Roma - www.federdistat.it
Tel 06.3207941 - Fax 06.3212521 -email segreteria@federdistat.it - PEC antonio.barone@trustpec.it



presentato per addivenire alla definizione di un apposito accordo negoziale per la rapida distribuzione al personale delle risorse disponibili, è stato, inopinatamente, dapprima dichiarato inammissibile e successivamente accantonato in attesa di una possibile riformulazione.

Tale posizione di diniego da parte dei vertici del Dipartimento, oltre a provocare danni economici diretti ai lavoratori del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco conseguenti al ritardo nella distribuzione degli emolumenti, testimonia la volontà dell'Amministrazione di voler negare alle Organizzazioni Sindacali del Corpo il legittimo strumento democratico rappresentato dalle corrette relazioni sindacali.

Posizione altresì avvalorata dal fatto che, a tutt'oggi, non è ancora pervenuta alcuna comunicazione formale in merito all'apertura di uno specifico tavolo negoziale.

La scrivente Organizzazione Sindacale non intende più tollerare comportamenti che non tutelano il personale rappresentato, soprattutto sotto il profilo del più alto valore sindacale, ovvero quello della retribuzione.

Si aggiunga inoltre la mancata modifica della norma di cui all'art.6 comma 3 punto 2 del D.Lgs 127/2018 (che impone il periodo minimo di permanenza dei Vigili del Fuoco nella sede di prima assegnazione non inferiore a cinque anni) destabilizza, di fatto, il delicato sistema della mobilità, danneggiando il personale con maggiore anzianità di servizio e creando disparità di trattamento, con ricadute negative all'organizzazione del servizio nel suo complesso.

Si deve stigmatizzare altresì la maldestra azione progettata dai vertici dell'Amministrazione per favorire il transito nel CNVVF del personale dell'Amministrazione Civile già in servizio presso il Dipartimento, senza alcuna informazione preventiva né alla Scrivente né alle altre Organizzazioni Sindacali.

Con l'introduzione del Decreto Legislativo 127/2018 poi, si è acuita la posizione di incertezza normativa/ordinamentale che coinvolge il personale operativo Direttivo Ginnico Sportivo del CNVVF, con particolare riferimento a quello che effettua servizio nelle sedi periferiche del Corpo; con il nuovo ordinamento infatti, il personale Direttivo in parola è stato impropriamente collocato nell'istituendo Ruolo del Personale dirigente e direttivo - non dirigente e non direttivo che espleta funzioni tecnico-professionali: un contenitore che rappresenta un vero e proprio "limbo" normativo, ove regnano grande confusione ed incertezza dei ruoli.

Questa organizzazione sindacale ritiene invece che il ruolo Direttivo ginnico sportivo debba ricoprire un ruolo strategico e valorizzante nella formazione "permanente" di tutta la carriera operativa del Vigile del Fuoco, anche ai fini della prevenzione degli infortuni e della sicurezza dell'operatore del soccorso, a cui venga garantito un adeguato mantenimento fisico.

Non va sottaciuto il malcontento degli Ispettori Antincendi, diplomati che non avanzano in carriera a differenza dei colleghi diplomati (ex ATA) che transitano nel ruolo dei Direttivi Speciali.

Risulta infine incomprensibile l'atteggiamento eccessivamente autoritario dei Vertici del Dipartimento, che non consentono alcun tipo di confronto con questa Organizzazione in materia mobilità e/o di conferma degli incarichi dei Dirigenti.

FEDERDISTAT:

Via Torino n. 95 - Galleria Esedra 1° piano - 00184 Roma - www.federdistat.it
Tel 06.3207941 - Fax 06.3212521 -email segreteria@federdistat.it - PEC antonio.barone@trustpec.it



Tutto ciò premesso, **dichiariamo lo stato di agitazione della categoria** e richiediamo contestualmente l'attivazione della procedura di raffreddamento dei conflitti, con riserva di ogni ulteriore legittima iniziativa a tutela della valorizzazione di tutte le componenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Distinti Saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Legale Rappresentante

ANTONIO BARONE

FEDERDISTAT:

Via Torino n. 95 - Galleria Esedra 1° piano - 00184 Roma - www.federdistat.it
Tel 06.3207941 - Fax 06.3212521 -email segreteria@federdistat.it - PEC antonio.barone@trustpec.it